

Comunicato stampa della FRA
Vienna, 30 maggio 2016

Relazione sui diritti fondamentali 2016: i disordini causati dalle migrazioni mettono alla prova le risoluzioni in materia di diritti fondamentali dell'UE

Oltre un milione di persone ha cercato rifugio nell'UE nel 2015: un aumento pari a cinque volte i valori dell'anno precedente. Nella sua relazione sui diritti fondamentali 2016, l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) esamina la portata e la natura della sfida e propone misure per garantire che i diritti fondamentali siano rispettati in tutta l'UE.

"Lo scorso anno, la risoluzione dell'UE in materia di diritti fondamentali è stata messa a dura prova, facendo rilevare attacchi a numerose delle libertà, dei diritti e dei valori sui quali si fonda l'Europa" afferma il direttore della FRA, [Michael O'Flaherty](#). "L'UE e i suoi Stati membri devono mantenere una posizione risoluta nel difendere i diritti che spettano a tutti per legge, indipendentemente dal fatto che abbiano vissuto nell'UE per generazioni o siano appena arrivati sulle coste dell'Europa".

Questa relazione annuale sui diritti fondamentali mette in evidenza le sfide e i risultati ottenuti nell'ambito di un ampio spettro di questioni inerenti ai diritti fondamentali in tutta l'UE. Molte delle questioni trattate nella relazione di quest'anno saranno discusse in modo più dettagliato durante il [Forum dei diritti fondamentali 2016](#), che si terrà dal 20 al 23 giugno a Vienna.

- Con 60 milioni di persone forzatamente sfollate in tutto il mondo, la **situazione sulla migrazione** è tale da rimanere tra le priorità dell'ordine del giorno dell'UE. La maggior parte dei profughi che arrivano in Europa, molti dei quali bambini, sta rischiando la vita, pagando contrabbandieri per attraversare il mare su imbarcazioni sovraffollate e non idonee alla navigazione.
- In molti Stati membri è stato riscontrato un aumento degli **incidenti razzisti e xenofobi**, alimentati da timori legati alla situazione della migrazione e a un'ondata di attacchi terroristici. La relazione della FRA rileva che le comunità musulmane ed ebraiche sono state particolarmente influenzate.
- Ancora una volta gli attacchi terroristici hanno messo in evidenza la difficoltà di trovare il giusto equilibrio tra la tutela dei **dati personali e della vita privata** e la preservazione della sicurezza interna. Un certo numero di Stati membri dell'UE sta riformando il proprio quadro giuridico in materia di intelligence, aspetto questo che potrebbe potenzialmente aumentare i poteri intrusivi dei servizi.

La relazione è disponibile qui: [Relazione sui diritti fondamentali 2016](#)

Per ulteriori informazioni contattare: media@fra.europa.eu

Tel. +43 1 580 30 642

Note per i redattori:

- La relazione sui diritti fondamentali 2016 riassume e analizza i principali sviluppi concernenti i diritti fondamentali nell'UE durante il 2015, fornendo proposte di azione in materia di uguaglianza e non discriminazione; razzismo, xenofobia e intolleranza collegata; integrazione dei Rom; società dell'informazione, vita privata e protezione dei dati; diritti del bambino; e accesso alla giustizia, ivi inclusi i diritti di vittime di reati.
- La FRA fornisce una consulenza basata su dati oggettivi ai responsabili delle decisioni a livello di Unione europea e nazionale, contribuendo così a dibattiti e a politiche sui diritti fondamentali informati e mirati.